

# Mark Scheme (Results)

## Summer 2007

GCE

GCE Italian (6566/01)

## 6566/01 Listening and Writing

Question	Answer	Accept	Reject	Mark
Brano 1				
1(a)	Rendersi conto delle mille buone ragioni per non fumare			1
(b)	Creare nuovi fumatori// per rimpiazzare quelli che muoiono	Perché ogni anno muoiono molti fumatori		2
(c)	Negli anni 20 alle donne// negli anni 50 ai giovani			2
(d)	Ai ragazzi dagli 8 agli 11 anni			1
(e)	<u>Incentivare</u> il contrabbando	Aumentare, incoraggiare	incentire	1
(f)	Proibiva di fumare in certi locali pubblici//ha funzionato in alcuni //ma non negli ospedali			3
(g)	Il 40% dei medici fuma// contro il 25% della popolazione			2
(h)	75 milioni di dollari			1
(i)	Deve cercare di prevenire// perché è troppo difficile far smettere chi fuma già			2
				15

Question	Answer	Accept	Reject	Mark
Brano 2				
2	Please refer to grids in specification Here is a list of creditable points, but it is not necessary to include them all for full marks.			
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Anti-smoking law of January 2005</li> <li>2. prohibits smoking in public venues</li> <li>3. unless properly equipped for the purpose.</li> <li>4. This is good for social life as well as for health.</li> <li>5. A new trend called Smirting</li> <li>6. a combination of smoking and flirting</li> <li>7. started in Anglo-Saxon countries</li> <li>8. is becoming increasingly popular</li> <li>9. among people who cannot quit smoking</li> <li>10. Ireland was one of the first countries to introduce smoking ban</li> <li>11. There smirting has become a custom</li> <li>12. which is being studied by sociologists.</li> <li>13. Smoke break outside a pub or a disco seems the right time to meet people.</li> <li>14. If you are shy about chatting with someone inside</li> <li>15. you can wait for him or her to go out for a smoke.</li> </ol>			15 + 5
				20

## Unit 6a - Transcript

Brano 1 - Intervista con il Professor Mangiaracina, presidente della Società Italiana di Tabaccologia

Ascoltiamo il Prof. Giacomo Mangiaracina, presidente della Società Italiana di Tabaccologia, che ha dedicato la sua vita allo studio della dipendenza da tabacco.

Evidentemente chi fuma ha le sue ragioni per farlo. Il problema, però, è che i fumatori non si rendono conto delle mille buone ragioni per non fumare.

Ma lo sanno tutti che fumare fa male!

Dovrebbero saperlo tutti, ma bisogna tener conto dell'influenza della pubblicità: ogni anno nel mondo muoiono 4 milioni di fumatori (90 mila in Italia) e la pubblicità ha il compito di crearne dei nuovi. Negli anni '20 l'obiettivo era conquistare il mercato femminile, dagli anni '50 si sono rivolti ai giovani. Oggi le multinazionali puntano su una fascia di età ancora più giovane: quella tra gli 8 e gli 11 anni.

Il fatto è che sembra tutto inefficace. Neanche l'aumento dei prezzi funziona?

Oltre un certo limite può essere addirittura pericoloso, perché incentiva il contrabbando.

Il fumo è innanzitutto una questione culturale, e in Italia è evidente. Pensi che la legge del '75, quella che vietava di fumare nei cinema, sui mezzi pubblici, negli ospedali e nelle scuole ha funzionato per quanto riguarda cinema e tram ma non negli ospedali.

Interessante, e perché?

Beh, forse perché il 40% dei medici italiani fuma, mentre la media generale è del 25%. Questi sono dati veri e preoccupanti che dimostrano quanto sia urgente una vera e seria politica antifumo.

Ma allora perché non si fa di più?

Perché nessun governo spende 75 milioni di dollari per prevenire, mentre la Philip Morris li spende per propagandare il marchio Marlboro. Bisogna capire che la vera strategia vincente è la prevenzione e non la semplice lotta per chi fuma già. Purtroppo la dipendenza da sigarette è più alta che per l'alcol, ed è difficile smettere di fumare.

Brano 2 - Commento sullo "smirting", una nuova tendenza conseguente al divieto di fumare.

Sentiamo ora un commento su una nuova tendenza di comportamento a seguito del divieto di fumare.

Il 12 gennaio 2005 è entrata in vigore la nuova legge contro il fumo. Questa legge impedisce di fumare all'interno dei locali pubblici a meno che non siano dotati di spazi e di strutture speciali, come sale separate e impianto di ventilazione.

Ma i fumatori, grazie al divieto, possono avere un vantaggio in più. Infatti oltre alla salute potrebbe guadagnarci anche la vita sociale: chi proprio non ce la fa a rinunciare al tabacco sembra che ultimamente si dedichi con profitto a una nuova attività: lo "smirting", una combinazione delle parole inglesi "smoking and flirting". Si tratta di una nuova tendenza già in voga in alcuni paesi anglosassoni, dove le restrizioni sulle sigarette sono arrivate prima che da noi.

In Irlanda, uno dei primi Paesi europei ad adottare una legge restrittiva nei confronti del tabacco, lo "smirting" è diventato un autentico fenomeno di costume, di cui hanno incominciato ad occuparsi anche gli studiosi di sociologia.

La pausa fuori del locale per fumare una sigaretta può diventare così un'ottima occasione di incontro: se all'interno del pub, della discoteca o del ristorante avete notato qualcuno particolarmente interessante e la vostra timidezza vi impedisce di farvi avanti, beh, potete aspettare proprio il momento in cui uscirà per fumare. E così fuori avrete l'opportunità di giocare le vostre armi di seduzione faccia a faccia in tutta calma. Giusto il tempo di una sigaretta.